

Gli allievi del Ponzilacqua si fanno notare

► Applausi al saggio Zeggio: «Una realtà consolidata»

LENDINARA

I giovani allievi dell'Istituto musicale Ponzilacqua hanno incantato il pubblico riunito nella chiesa di Sant'Anna per il loro saggio, a conclusione di un'annata che prelude a un ampliamento delle attività per la storica scuola di musica lendinarese. L'istituto che propone corsi di musica e canto per bambini, ragazzi e adulti, tant'è

che l'allievo più "maturo" ha 76 anni, ha aperto la serata di musica ed emozioni con i saluti della presidente Anna Maria Gava, dell'assessore alla Cultura Francesca Zeggio e del sindaco dei ragazzi Pietro Rigolin insieme al suo vicesindaco Giovanni Bagatin.

La presidente Gava ha ringraziato l'Amministrazione comunale e la banca del Veneto centrale, che ha sostenuto l'Istituto nel realizzare il saggio, anticipando che a settembre verranno riattivati i corsi di chitarra e di propedeutica musicale per bambini.

IL CONCERTO

Nella serata si sono esibiti gli

allievi del corso di pianoforte Irene Valente, Aharon Manton, Vittoria Barbato, Giovanni De Rito, Giovanni Bagatin, Sara

Orlando, Tommaso Modena, Emma Cestaro, Amanda Giuriolo, Pietro Rigolin, Luca Davi e l'allievo del corso di canto lirico Federico Donegatti. Tutti gli allievi si sono messi in gioco con coraggio e determinazione, eseguendo brani di celebri autori tra i quali Beethoven, Tchaikovsky e il compositore minimalista francese Yann Tiersen. A chiudere la serata con un brano di Schumann è stato il quattordicenne Abbayneh Salterini, invitato in qualità di ex allievo del Ponzilacqua

che ha iniziato con la propedeutica e ha poi frequentato i corsi di pianoforte. Il ragazzo, ha spiegato la presidente, è la testimonianza per i bambini e i ragazzi più piccoli di come sia possibile proseguire il percorso arrivando al conservatorio e ottenendo soddisfazioni e risultati in concorsi nazionali e internazionali.

La bravura dei giovani musicisti ha riscosso il plauso anche dell'assessore Zeggio. «Il Ponzilacqua è una realtà che da tanti anni in modo qualificato e qualificante prepara i nostri ragazzi - ha detto - Questi giovani ci trasmettono un entusiasmo che rende grande Lendinara e ci fa pensare positivamente».

I.Bel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

